



Regione Lombardia

DECRETO N. 17849

Del 05/12/2022

Identificativo Atto n. 6967

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

PIANO QUINQUENNALE (2022-2026) DI CONTROLLO DEI CORVIDI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA DI PAVIA LODI

Viste:

- la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la Legge Regionale 16 agosto 1993 n. 26 e s. m. "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";
- la Legge Regionale 25 marzo 2016 n. 7 "Modifiche alla legge regionale 5 del 5 dicembre 2008 n. 31 (testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste pesca e sviluppo rurale)
- la Legge 56/2014 " Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e le successive leggi regionali 19/2015 e 32/2015 con le quali le competenze in materia di agricoltura caccia e pesca, precedentemente svolte dalle Province, sono passate a Regione Lombardia;

Richiamati:

- il Piano Faunistico Venatorio e di miglioramento ambientale della provincia di Pavia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n 29 del 22/03/2006;
- l'art. 19 della Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "*controllo della fauna selvatica*";
- l'art. 41 della Legge regionale della Lombardia 16 agosto 1993 n. 26 e s.m. "*controllo della fauna selvatica*";
- la DGR n. 1465 del 01 aprile 2019 avente oggetto "*determinazioni in merito alle procedure omogenee per il controllo della fauna selvatica ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/93 sul territorio di competenza regionale*" che prevede la necessità di uniformare gli aspetti procedurali e attuativi del controllo di cui al medesimo articolo, attraverso l'approvazione di azioni comuni e l'adozione di uno schema tipo di piano di controllo ("*FORMMAT*");
- il Decreto n. 6025 del 30 giugno 2019 "*Approvazione del FORMAT "Controllo della fauna selvatica ai sensi della DGR N. XI/1465 del 01.04.2019"*";
- la nota in data 20.05.2022 prot. M1.2022.0090645 con la quale la Struttura AFCP Pavia-Lodi, sede di Pavia ha richiesto a ISPRA il parere di competenza in merito al Piano quinquennale (2022-2026) di controllo dei corvidi nel territorio della provincia di Pavia;
- la nota formulata da ISPRA in data 19.07.2022 prot.M1.2022.0153659, con la quale l'Istituto esprime parere favorevole al suddetto Piano quinquennale (2022-2026) di controllo dei corvidi nel territorio della provincia di Pavia;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di approvare il Piano quinquennale di controllo dei



Regione Lombardia

corvidi, nella fattispecie **Cornacchia grigia** (*Corvus corone cornix*), **Gazza** (*Pica pica*) e **Ghiandaia** (*Garrulus glandarius*) per il periodo 2022-2026, al fine di consentire il contenimento della predazione a carico delle popolazioni di piccola fauna selvatica e i danni alle coltivazioni agricole, secondo le modalità operative approvate da ISPRA, di seguito esposte. Fermo restando l'adozione di tutti i metodi ecologici di prevenzione delle predazioni e dei danni alle conduzioni agrarie nelle aree che saranno assoggettate al controllo:

Periodo di durata del Piano quinquennale di controllo dei corvidi: 2022 – 2026;

Territorio interessato:

Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) e aree limitrofe (1 km di raggio), Aziende faunistiche venatorie (AFV) e nei pressi delle colture particolarmente sensibili all'attacco dei Corvidi, ad esclusione delle sole Aree protette regionali soggette a disciplina della L. 394/91 (Riserve Naturali e Parchi Naturali) ai cui Enti Gestori spetta direttamente e in modo autonomo il controllo della fauna selvatica invasiva;

Periodi di intervento consentiti:

- finalità di limitazione dei danni alle colture dal **1° aprile al 30 settembre**,
- finalità anti-predatorie dal **15 marzo al 31 agosto**;

Numero di capi prelevabile annualmente:

- **Cornacchia grigia** (*Corvus corone cornix*) n° **4.000**,
- **Gazza** (*Pica pica*) e **Ghiandaia** (*Garrulus glandarius*) n° **1.500** complessive;

Operatori incaricati:

il controllo è esercitato prevalentemente dagli agenti della Polizia Provinciale di Pavia che potranno altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché dalle guardie forestali, dagli agenti venatori volontari provinciali e dalle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio e dalle guardie dipendenti delle aziende faunistiche venatorie munite di licenza per l'esercizio venatorio, nonché dagli operatori espressamente abilitati dalla Regione. Con eccezione della Polizia Provinciale, tutte le figure ausiliarie dovranno essere selezionate attraverso la frequentazione di specifici corsi di preparazione alla gestione dei corvidi con successiva prova di idoneità finale;

Tecniche e modalità di utilizzo:

- **trappole tipo "Larsen"** per la cattura in vivo da utilizzarsi durante la fase relativa alla nidificazione e alle cure parentali primaverili, da posizionare nelle vicinanze dei nidi abitati dai Corvidi durante la loro fase territoriale,
- **trappole "Letter-Box"** (o gabbioni francesi) per la cattura in vivo da utilizzarsi prevalentemente nelle aree di pasturazione e comunque in zone aperte,
- **abbattimento con fucile ad anima liscia** di calibro non superiore al 12, all'interno o in prossimità (100 m) delle colture sensibili ai danni da Corvidi (frutteti, orticole o specializzate e mais), in forma vagante o da appostamento, anche con l'ausilio di stampi e richiami acustici nei pressi di aree boscate o pioppeti "dormitorio", da un'ora prima dell'alba a un'ora dopo il tramonto, principalmente all'interno di ZRC e AFV;

Attuazione del Piano:



Regione Lombardia

la Polizia Provinciale gestisce direttamente le richieste di intervento inoltrate dagli agricoltori, avvalendosi, se ritenuto necessario, degli operatori sopra elencati, già muniti della specifica abilitazione prevista dell'art. 41 della l.r. 26/93.

I prelievi e gli abbattimenti con il fucile sono a capo del personale della Polizia Provinciale che può avvalersi dei coadiutori sopra elencati, l'intervento sarà effettuato solo dopo la verifica (da parte degli Agenti) della sussistenza di condizioni ambientali che determinano la reale efficacia di tale tipologia di azione;

Destinazione dei capi catturati, tecniche di soppressione e smaltimento delle carcasse:

I Corvidi catturati vengono soppressi con tecniche eutanasiche in grado di provocare una morte istantanea, non è consentito il rilascio in natura dei corvidi catturati e nemmeno il consumo alimentare degli individui catturati, è possibile la cessione di esemplari vivi catturati ad altri operatori per l'attivazione di nuove trappole.

Le carcasse saranno smaltite ai sensi del regolamento (CE) 1069/2009, ovvero devono essere conferite al centro di stoccaggio allestito in ogni Ambito di Caccia provinciale, nel quale è operativo il controllo dei Corvidi e successivamente inviate, senza costi per il conferitore, a un centro di stoccaggio. In caso di un numero esiguo di esemplari abbattuti si può procedere alla smaltimento delle carcasse mediante interrimento, salvo diverse indicazioni dell'ATS competente.

Prescrizione per i siti della Rete Natura 2000 e nelle ZPS:

Fatte salve eventuali prescrizioni previste nelle misure Site specifiche o nei Piani di gestione il disturbo arrecato dall'attuazione del presente Piano nei siti della Rete Natura 2000 non rappresenta un fattore di minaccia per le specie oggetto di tutela, in particolare, per quanto riguarda il metodo di cattura con gabbie-trappola, che costituisce la tecnica da adottare preferibilmente.

Rendicontazioni delle operazioni:

- la Polizia Provinciale dovrà inviare a Regione Lombardia – Struttura AFCP Pavia e Lodi, sede di Pavia il resoconto dell'attività di controllo effettuata nell'anno precedente entro il 31 gennaio di ogni anno,
- la Struttura AFCP Pavia e Lodi, sede di Pavia produrrà annualmente a ISPRA un riepilogo delle attività svolte,
- la Struttura AFCP Pavia e Lodi, sede di Pavia, al termine del quinquennio, produrrà a ISPRA un rendiconto dettagliato delle attività svolte e risultati conseguiti.

Considerato che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge::

Richiamate:

- la L.R. 7.7.02008 n 20 "Testo unico delle Leggi regionali in materia di organizzazione e personale";
- la dgr n. 4774 del 28 gennaio 2016 "Il Provvedimento organizzativo 2016" nella parte che riorganizza gli Uffici territoriali regionali ed istituisce, all'interno dell'Ufficio territoriale regionale di Pavia, la Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca Pavia con le competenze ivi indicate;



Regione Lombardia

- la dgr n. XI/6462 del 31 maggio 2022 “X° Provvedimento organizzativo 2022” che assegna al Dott. Faustino Bertinotti la dirigenza, ad interim, della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Pavia e Lodi – Direzione Generale agricoltura alimentazione e sistemi verdi;

DECRETA

1 di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, il Piano Quinquennale di controllo dei corvidi, nella fattispecie **Cornacchia grigia** (*Corvus corone cornix*), **Gazza** (*Pica pica*) e **Ghiandaia** (*Garrulus glandarius*) per il periodo 2022-2026, al fine di consentire il contenimento della predazione a carico delle popolazioni di piccola fauna selvatica e i danni alle coltivazioni agricole, secondo le modalità operative approvate da ISPRA, di seguito esposte. Fermo restando l'adozione di tutti i metodi ecologici di prevenzione delle predazioni e dei danni alle conduzioni agrarie nelle aree che saranno assoggettate al controllo::

Periodo di durata del Piano quinquennale di controllo dei corvidi: 2022 – 2026;

Territorio interessato:

Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) e aree limitrofe (1 km di raggio), Aziende faunistico venatorie (AFV) e nei pressi delle colture particolarmente sensibili all'attacco dei Corvidi, ad esclusione delle sole Aree protette regionali soggette a disciplina della L. 394/91 (Riserve Naturali e Parchi Naturali) ai cui Enti Gestori spetta direttamente e in modo autonomo il controllo della fauna selvatica invasiva;

Periodi di intervento consentiti:

- finalità di limitazione dei danni alle colture dal **1° aprile al 30 settembre**,
- finalità anti-predatorie dal **15 marzo al 31 agosto**;

Numero di capi prelevabile annualmente:

- **Cornacchia grigia** (*Corvus corone cornix*) **n° 4.000**,
- **Gazza** (*Pica pica*) e **Ghiandaia** (*Garrulus glandarius*) **n° 1.500 complessive**;

Operatori incaricati:

il controllo è esercitato prevalentemente dagli agenti della Polizia Provinciale di Pavia che potranno altresì avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché dalle guardie forestali, dagli agenti venatori volontari provinciali e dalle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio e dalle guardie dipendenti delle aziende faunistico venatorie munite di licenza per l'esercizio venatorio, nonché dagli operatori espressamente abilitati dalla Regione. Con eccezione della Polizia Provinciale, tutte le figure ausiliarie dovranno essere selezionate attraverso la frequentazione di specifici corsi di preparazione alla gestione dei corvidi con successiva prova di idoneità finale;

Tecniche e modalità di utilizzo:

- **trappole tipo “Larsen”** per la cattura in vivo da utilizzarsi durante la fase relativa alla nidificazione e alle cure parentali primaverili, da posizionare nelle vicinanze dei nidi



Regione Lombardia

abitati dai Corvidi durante la loro fase territoriale,

- **trappole "Letter-Box"** (o gabbioni francesi) per la cattura in vivo da utilizzarsi prevalentemente nelle aree di pasturazione e comunque in zone aperte,
- **abbattimento con fucile ad anima liscia** di calibro non superiore al 12, all'interno o in prossimità (100 m) delle colture sensibili ai danni da Corvidi (frutteti, orticole o specializzate e mais), in forma vagante o da appostamento, anche con l'ausilio di stampi e richiami acustici nei pressi di aree boscate o pioppeti "dormitorio", da un ora prima dell'alba a un ora dopo il tramonto, principalmente all'interno di ZRC e AFV;

Attuazione del Piano:

la Polizia Provinciale gestisce direttamente le richieste di intervento inoltrate dagli agricoltori, avvalendosi, se ritenuto necessario, degli operatori sopra elencati, già muniti della specifica abilitazione prevista dell'art. 41 della l.r. 26/93.

I prelievi e gli abbattimenti con il fucile sono a capo del personale della Polizia Provinciale che può avvalersi dei coadiutori sopra elencati, l'intervento sarà effettuato solo dopo la verifica (da parte degli Agenti) della sussistenza di condizioni ambientali che determinano la reale efficacia di tale tipologia di azione;

Destinazione dei capi catturati, tecniche di soppressione e smaltimento delle carcasse:

I Corvidi catturati vengono soppressi con tecniche eutanasiche in grado di provocare una morte istantanea, non è consentito il rilascio in natura dei corvidi catturati e nemmeno il consumo alimentare degli individui catturati, è possibile la cessione di esemplari vivi catturati ad altri operatori per l'attivazione di nuove trappole.

Le carcasse saranno smaltite ai sensi del regolamento (CE) 1069/2009, ovvero devono essere conferite al centro di stoccaggio allestito in ogni Ambito di Caccia provinciale, nel quale è operativo il controllo dei Corvidi e successivamente inviate, senza costi per il conferitore, a un centro di stoccaggio. In caso di un numero esiguo di esemplari abbattuti si può procedere alla smaltimento delle carcasse mediante interrimento, salvo diverse indicazioni dell'ATS competente.

Prescrizione per i siti della Rete Natura 2000 e nelle ZPS:

Fatte salve eventuali prescrizioni previste nelle misure Site specifiche o nei Piani di gestione il disturbo arrecato dall'attuazione del presente Piano nei siti della Rete Natura 2000 non rappresenta un fattore di minaccia per le specie oggetto di tutela, in particolare, per quanto riguarda il metodo di cattura con gabbie-trappola, che costituisce la tecnica da adottare preferibilmente.

Rendicontazioni delle operazioni:

- la Polizia Provinciale invia a Regione Lombardia – Struttura AFCP Pavia e Lodi, sede di Pavia il resoconto dell'attività di controllo effettuata nell'anno precedente entro il 31 gennaio di ogni anno,
- la Struttura AFCP Pavia e Lodi, sede di Pavia produrrà annualmente a ISPRA un riepilogo delle attività svolte,
- la Struttura AFCP Pavia e Lodi, sede di Pavia, al termine del quinquennio, produrrà a ISPRA un rendiconto dettagliato delle attività svolte e risultati conseguiti.



Regione Lombardia

2. di trasmettere, per competenza, il presente provvedimento, unitamente a copia del "*Piano Quinquennale di controllo dei Corvidi*" (parte integrante e sostanziale del presente Decreto) alla Polizia Provinciale, e per conoscenza all'ATS competente, al Comando Provinciale dei Carabinieri Forestali di Pavia e agli Ambiti di Caccia di Pavia;
3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;
4. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;;
5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

IL DIRIGENTE
FAUSTINO BERTINOTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge